



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI**
STATISTICA (ISTAT)
per gli esercizi
2012 e 2013

Relatore: Consigliere Tommaso Cottone

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Eleonora Rubino

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 14/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 febbraio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 3 ottobre 1990, con il quale l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Tommaso Cottone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi finanziari 2012-2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2012-2013 è risultato che:

- 1) La gestione finanziaria di competenza presenta, nell'anno 2012 un disavanzo di 7,193 milioni di euro e, nell'anno 2013, un avanzo di 15,197 milioni di euro. Il bilancio dell'ISTAT torna, dunque, in equilibrio nel 2013 dopo ben quattro esercizi in disavanzo e si scongiura il rischio che l'Istituto potesse rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, che prevede la decadenza degli organi ed il conseguente commissariamento dell'Istituto in presenza di reiterati disavanzi;

2) La gestione economico patrimoniale per gli esercizi in esame evidenzia i seguenti saldi:

	2011	2012	2013
Avanzo/Disavanzo finanziario	-11.407	-7.193	15.196
Consistenza finale di cassa	217.895	224.068	215.680
Avanzo di amministrazione di cui indisponibile	29.419 0	25.154 0	54.695 28.975
Avanzo/Disavanzo economico	4.888	11.062	33.184
Patrimonio netto	-44.842	-33.780	-595

3) anche nei due esercizi in riferimento la gestione finanziaria è stata caratterizzata dall'incertezza, in sede di programmazione delle risorse disponibili, in ordine ai trasferimenti statali, che hanno risentito delle norme di contenimento della spesa previste, disposti dalle leggi di stabilità;

4) nel corso del 2013 l'Istituto, raccogliendo specifico rilievo della Corte dei conti, ha proceduto all'elaborazione del nuovo Regolamento, in corso di approvazione, in materia di contabilità. La bozza del nuovo Regolamento è stata portata all'attenzione nel Consiglio dell'Istituto fin dal 23 settembre 2013; tuttavia non è stata ancora approvata in quanto potrebbe essere soggetta ad ulteriori revisioni legate alle modifiche da apportare al Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 2011;

5) riguardo alla diffusione del sistema statistico nel territorio nazionale, si torna a segnalare che la sbilanciata distribuzione territoriale dei Comuni dotati di un Ufficio di statistica, testimonia la sostanziale mancata osservanza alle previsioni del decreto legislativo n. 322 del 1989 il quale, all'articolo 3, dispone che « entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto gli enti locali, ... istituiscono l'ufficio di statistica anche in forma associata e consortile »;

6) in relazione ai ricorsi avverso gli atti di ricognizione delle Amministrazioni pubbliche operata annualmente dall'ISTAT ex articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 va ricordato che l'articolo 1, comma 16, della legge 2 settembre 2012 n. 228 ha demandato alle SS.RR. della Corte dei conti il relativo contenzioso;

7) nonostante il potenziamento della dirigenza amministrativa, il modulo organizzativo dei vari centri di responsabilità continua ad essere eccessivamente frammentato, con qualche difficoltà di coordinamento tra i vari servizi. Tuttavia, una nuova valutazione di congruità del modulo organizzativo potrà essere fatta in relazione ai nuovi compiti ed al nuovo assetto che l'Istituto si darà in conseguenza della delega contenuta nel decreto-legge n. 179 del 18 ottobre 2012;

8) in merito alla nuova sede, da realizzare in un'area acquisita sin dal 2007 è da rilevare come l'attuazione del relativo progetto presenti margini di grave incertezza che occorre superare anche in considerazione degli oneri di mantenimento di un compendio immobiliare costoso;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2012-2013 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Tommaso Cottone

PRESIDENTE.

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 5 marzo 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
STATISTICA (ISTAT), PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013**

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	17
2. Missione istituzionale dell'ISTAT	»	18
3. L'ordinamento e gli assetti organizzativi	»	19
3.1 Gli organi e gli organismi dell'ISTAT	»	19
3.2 Trattamento economico	»	23
3.3 Collaborazione interistituzionale	»	23
3.4 Il completamento del processo di riordino	»	26
3.5 Le azioni intraprese sul piano organizzativo	»	28
3.5.1 Il nuovo assetto della dirigenza	»	28
3.5.2 Articolazione Territoriale dell'Istituto e il SISTAN ..	»	30
3.6 Gli atti organizzativi generali	»	31
4. Il personale	»	32
4.1 Le risorse umane	»	32
4.2 Spesa del personale	»	33
5. Le attività istituzionali	»	36
5.1 Funzioni obiettivo, obiettivi strategici e i risultati della gestione	»	36
5.2 La ricognizione delle « amministrazioni pubbliche »	»	39
5.3 I censimenti generali	»	40
5.4 Il progetto per la costruzione della nuova sede istituzionale	»	46
6. I rilievi degli organi di controllo	»	48
6.1 Rilievi del collegio dei revisori dei conti	»	48
6.2 Osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze ..	»	49
7. Aspetti finanziari, contabili e gestionali	»	50
7.1 Ordinamento contabile e bilanci	»	50
7.1.1 Il conto finanziario	»	51
7.1.2 La gestione dei residui attivi e passivi	»	58

7.1.3 Il conto economico	<i>Pag.</i>	64
7.1.4 La situazione patrimoniale	»	67
7.1.5 La situazione amministrativa	»	70
7.1.6 Destinazione quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013	»	71
Considerazioni finali	»	73